

# LA VOCE

Articolo del 10/08/2011 - Pagina n° 19

## Dopo gli asili, salgono anche le rette della scuola di musica. Il Pdl: il sindaco tartassa, i sindacati tacciono

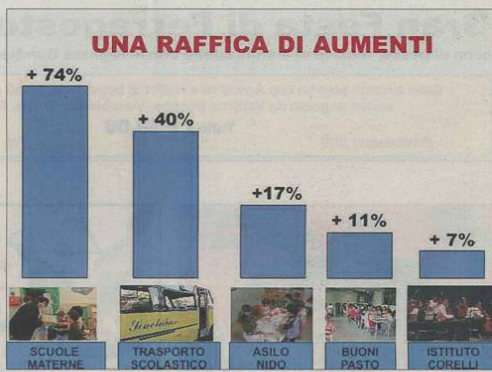
# Dodici mesi di aumenti per le famiglie

### Per i "ricchi" la vita costa 1800 euro in più all'anno

CESENA - Un anno infernale per gli aumenti. In poco più di dodici mesi sono cresciute le tariffe di asili nido, mensa delle scuole, trasporto pubblico scolastico, scuole materne e durante l'estate il Comune ha provveduto a riuocare anche le rette dell'Istituto musicale Corelli. E per le famiglie che hanno dei figli piccoli il conto è piuttosto salato. Prendiamo una famiglia con tre figli, uno al nido, uno alla materna e uno alle elementari, babbo e mamma impiegati con uno stipendio di circa 1500 euro al mese, casa di proprietà, qualche risparmio sul conto corrente. Per il Comune loro sono "ricchi" e nel giro di un anno si sono trovati a sborsare 1800 euro in più. Insomma, addio vacanze. L'anno scorso si è partiti con la busta dei nidi: la retta mensile mas-

sima è cresciuta di 68 euro per un incremento della tariffa pari al 17 per cento. Le scuole materne - notizia di ieri - è quasi raddoppiata: 94 euro al mese in più, un balzo del 74 per cento. A gennaio anche il buono pasto per la mensa era stato riuocato dell'11 per cento per arrivare a cinque euro. Il trasporto scolastico, sempre per i "ricchi", ha subito un aumento del 40 per cento, 56 euro in più all'anno. E, per finire, anche mandare i propri figli a scuola di musica sarà più caro quest'anno: le tariffe dell'Istituto Corelli, gestito dall'Asp, sono aumentate del 7 per cento, in media una trentina di euro in più per ogni corso. **L'attacco del Pdl** Gli aumenti tariffari scatenano la protesta del Popolo della Libertà. "Il sindaco Lucchi, con un semplice

comunicato stampa, annuncia pesantissimi aumenti delle tariffe per le scuole materne comunali e statali di Cesena, ancor prima di svolgere il confronto sul bilancio 2012 nelle sedi istituzionali opportune, ovvero le Commissioni consiliari ed il Consiglio comunale, e senza conoscere ancora l'entità esatta dei tagli ai trasferimenti statali", intervengono i consiglieri comunali Riccardo Cappelli e Tommaso Marcatelli. "Poiché sarebbero in corso una serie di tavoli di approfondimento e di discussione con le parti sociali su quella che dovrebbe diventare la riforma del welfare cittadino, ci chiediamo quali siano il ruolo e le funzioni attribuite in concreto alle parti sociali, oltre a quella di reggere il moresco, se le decisioni più importanti, di fatto, sono già state prese dalla giunta e vengono comunicate direttamente ai cittadini senza tanti complimenti. Purtroppo dobbiamo constatare come ancora una volta per l'Amministrazione comunale il confronto non sia un metodo di lavoro, ma uno strumento propagandistico utile per indorare la pillola, ogni qualvolta vengono assunte decisioni che impattano in modo rilevante sulla qualità della vita dei cittadini".



### Incidente in moto

La vittima è Pier Luigi Leoni, 49 anni  
Cesenate muore sulla Marecchiese

PENNABILLI - (4) La gita fuori porta si è trasformata in tragedia per i due cestuari di Cesena: Pierluigi Leoni, 49 anni, ha perso la vita e il suo amico, coetaneo e concittadino, è ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale "Bufalini". Nel primo pomeriggio di ieri, subito dopo pranzo, i due amici stavano percorrendo la Marecchiese in direzione Ponte Messa, quando, all'altezza di Maciano, in prossimità di una curva si sono schiantati contro un camion proveniente dalla direzione opposta. Leoni, che probabilmente stava diemanti all'amico, non ha fatto nemmeno tempo a frenare la corsa della sua grossa Suzuki e si è scontrato frontalmente con il pesante mezzo: l'impatto è stato talmente violento che il 49enne è deceduto sul colpo. L'amico invece, è scivolato a terra, finendo con la sua Yamaha sotto al camion, dove i mezzi di soccorso l'hanno recuperato poco dopo e trasportato d'urgenza all'ospedale "Bufalini" di Cesena in elicottero: la prognosi è riservata. Non è ancora chiaro se siano stati i due cestuari ad allargare un po' la curva o il camionista, un riminese del '56 che guidava il furgone di una ditta della Valmarecchia: sul posto i carabinieri delle stazioni di Pennabilli e di San Leo, coadiuvati dal radiomobile di Novafeltria, che stanno valutando la dinamica esatta. Nel frattempo, sempre i militari hanno dovuto chiudere il tratto della Marecchiese e poi gestire il defluire del traffico, che comunque non era troppo intenso a quell'ora.

Pier Luigi Leoni, grande appassionato di moto, insieme ad altri tre soci aveva aperto un piccolo intervento edile a Cesena, in via Fratelli Bandiera, dove tra l'altro viveva con la famiglia. La sua dannata passione da sempre era la moto, aveva già avuto un incidente tempo fa - ci ha raccontato la moglie - ma gli era andata bene. Questa volta purtroppo, Pier Luigi non ha avuto scampo. L'impatto con il camion è stato violentissimo. La Marecchiese torna dunque a tingersi di sangue dopo alcuni mesi di tregua: ma la statistica è poco confortante se ancora una volta una vita si spegne su questa strada maledetta.

### Il messaggio di una lettrice sulle nuove tariffe dei servizi

## "Ora fare figli è diventato un lusso"

Publichiamo di seguito il messaggio ricevuto da una lettrice della Voce sull'aumento delle tariffe a Cesena. Non c'è pace per chi ha scelto di avere figli. Dopo il colpo basso dello scorso anno - la retta del nido da 404 euro passò a 472 euro al mese - non mi aspettavo il bis. Gli aumenti del 2010 per la mia famiglia - composta da due figlie, una di 6 e una di 3 anni - hanno significato quasi 700 euro di spese in più all'anno, ovvero meno acquisti nei negozi e cene al ristorante. Pensavo che con l'addio al nido - da sempre un servizio carissimo - lo sforzo economico che spetta alle famiglie come la mia, senza nomi e con i genitori che lavorano sodo tutto il giorno, si riducesse. E invece zac. La più piccola esce dal "tunnel"

del nido e quando entra alla materna, ecco che aumenta la retta e non di 20 euro (ritocco che sarebbe stato accettabile), ma di ben 100 euro al mese. Del resto, per il Comune, io sono ricca. Chi ha uno stipendio medio (da dipendente e quindi tutto dichiarato), un appartamento di proprietà (80 metri quadrati) acquistato con un mutuo iniziale e ripianato con l'aiuto dei genitori, è ricco quanto un piccolo industriale con vari appartamenti (anche al mare), un fuoristrada e una barca. Io e lui paghiamo la stessa retta, il massimo. Ma a forza di pagare per i servizi, per lo sport dei figli, per spostarsi in città, per le bollette, per la baby sitter quando non si può fare a meno, per mettere un piatto in tavola tutti i giorni, noi, invidiabile ceto

medio da mungere senza pietà, diventiamo quasi poveri. O meglio non ci resta veramente nulla né da mettere in banca per affrontare le emergenze né da spendere nei negozi per far ripartire l'economia. Quindi? Quindi, sindaco, sono arrivata a capire che i figli sono un lusso che possono avere solo i poveri, solo chi non ha una casa, chi ha un reddito (vero e presunto) basso o chi ha qualcuno che li possa aiutare materialmente a mandare avanti una famiglia. A tutti gli altri, purtroppo, non si può che consigliare di restare single, andare al cinema, divertirsi e spendere tutti i soldi alla faccia di chi, invece, credendo ancora nella famiglia, inizia a far fatica ad andare avanti. Lettera firmata

e un appartamento di proprietà, oltre infatti un indicatore economico equivalente superiore ai 30.000 euro". Quindi l'ultima accusa all'Amministrazione: "Se davvero il

Comune avesse voluto rivedere le tariffe delle scuole comunali secondo criteri di equità, si sarebbero potute individuare altre fasce di redditi più puntuali. Purtroppo le politi-

che per la famiglia della Giunta Lucchi sembrano invece orientate al fare cassa più che a reali criteri di equità e giustizia sociale". Maicol Mercuriali

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 20,50

PREMIO **FIAT** ANTONELLI

GRUPPO AUTO S.A.T. - S.P.A.

MERCOLEDÌ La Notte delle Donne

INGRESSO GRATUITO E PREZIOSI OMAGGI A TUTTE LE SIGNORE!

APPUNTAMENTO CON IL GLAMOUR DI Lady Trotto

ph. Stefano Grasso